

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04128 del 28/03/2023

Proposta n. 12699 del 28/03/2023

Oggetto:

Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027".

Oggetto: Approvazione della “Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027”.

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 febbraio 2020, n. 26 con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro” (ora Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione);
- la Determinazione Dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;

VISTI i riferimenti regolamentari relativi alla programmazione FSE per il periodo 2014-2020:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e i suoi Regolamenti di esecuzione e delegati;
- il Regolamento (UE) n. 2018/1046 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall’Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il Regolamento (EURATOM) n. 1074/1999 del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Lazio Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia - CCI 2014IT05SFOP005 e successiva Decisione C(2020) 8379 del 24 novembre 2020 recante la modifica della Decisione di esecuzione C(2014) 9799 (riprogrammazione del POR FSE 2014-2020);

VISTI i riferimenti regolamentari relativi alla programmazione FSE+ per il periodo 2021-2027:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);

VISTA la normativa europea a carattere trasversale:

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 2020/972 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/702 recante modifica del Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014 "Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate" e s.m.i;
- la nota EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari";

VISTI altresì:

- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 "Disciplina dell'imposta di bollo";
- la Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge-quadro in materia di formazione professionale";

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il D. Lgs. 15 aprile 2005, n. 76 “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della L. 28 marzo 2003, n. 53”;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese”;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- il D. Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (Codice dei contratti pubblici);
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 (18G00048)”;

- la Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali»” (Decreto Semplificazioni);
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- la Legge Regionale 25 febbraio 1992, n. 23 “Disposizioni in materia di orientamento della formazione professionale”;
- la Legge Regionale 22 ottobre 1993, n. 57 “Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l’esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 3 febbraio 2012, n. 41 “Disposizioni in materia di formazione nell’ambito del contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 e s.m.i. “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4”;
- la Determinazione Dirigenziale 17 settembre 2012, n. B06163, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B;
- la Determinazione Dirigenziale 8 agosto 2014, n. G11651 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro”;
- la Legge Regionale 20 aprile 2015, n. 5 “Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale”;
- il Regolamento Regionale 30 aprile 2015, n. 4 “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 giugno 2016, n. 345 “Disciplina per l’abilitazione degli “sportelli territoriali temporanei”;
- la Determinazione Dirigenziale 7 settembre 2016, n. G09990 “Accreditamento dei servizi per il lavoro nella Regione Lazio”;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2017, n. 7 “Regolamento dei profili formativi dell’apprendistato”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2019, n. 576 “Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all’Accordo tra Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell’articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1 ottobre 2019, n. 682 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- la Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;

- la Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare, l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2022”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n. CCI2014IT05SFOP005 - Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, “Preso d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio;

CONSIDERATO che:

- i Regolamenti (UE) suindicati e le disposizioni regionali in merito prevedono in capo all’Amministrazione regionale precisi compiti di selezione, gestione, vigilanza, monitoraggio, controllo e valutazione dei progetti finanziati;
- il quadro di riferimento dei periodi di programmazione del FSE 2014-2020 e del FSE+ 2021-2027 richiedono l’adozione di una nuova Direttiva sulle procedure di gestione e rendicontazione degli interventi cofinanziati, che tenga conto degli elementi di novità introdotti e degli orientamenti della strategia regionale;
- la precedente normativa sulle procedure di gestione, costituita essenzialmente dalla Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi, di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012, si conformava ad un assetto precedente al nuovo sistema nonché alle modalità previste nel precedente Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- nel corso della programmazione FSE 2014-2020, i dispositivi attuativi emanati (Avvisi, linee guida, ecc.) tengono conto delle novità in materia di ammissibilità della spesa, previste dal quadro regolamentare europeo del ciclo 2014-2020;
- con il continuo cambiamento della normativa, nazionale e UE, e l’utilizzo di strumenti più efficaci per contrastare la disoccupazione e migliorare l’inserimento nel mondo del lavoro utilizzando la formazione quale strumento per l’adeguamento delle competenze e le conoscenze dei beneficiari, si rende necessario un continuo adeguamento della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo (FSE), con il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e altri Fondi;

PRESO ATTO che:

- è opportuno procedere ad un aggiornamento e ad una omogeneizzazione degli atti di riferimento con l’approvazione di una nuova Direttiva che adotti regole comuni di gestione più aderenti ai

nuovi regolamenti UE definendo un sistema di regole per accompagnare la chiusura del POR FSE 2014-2020, l'attuazione del PR FSE+ 2021-2027 e di altri Fondi, disciplinando lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio;

- la nuova Direttiva disciplina l'attuazione e la rendicontazione delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito degli interventi relativi all'istruzione, alla formazione, al lavoro, all'inclusione sociale e degli ulteriori interventi finanziati con il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo (FSE), del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) nonché con risorse regionali e nazionali; essa costituisce lo strumento di accompagnamento e supporto all'attuazione delle operazioni finanziate, ai fini del loro corretto svolgimento;
- il campo di applicazione della Direttiva è costituito dalle operazioni regolate da rapporti di natura concessoria tra Amministrazione competente e Beneficiario/Soggetto attuatore e ne stabilisce le disposizioni circa obblighi e adempimenti, in conformità alle norme UE, nazionali e regionali nonché i principi e le regole per la gestione amministrativa e finanziaria;
- in merito alle operazioni che non costituiscono rapporti di natura concessoria, quali ad esempio appalti e strumenti finanziari, la Direttiva fornisce alcune informazioni di carattere generale, rimandando quelle specifiche e settoriali alla pertinente normativa di riferimento;
- la Direttiva è redatta in conformità alle norme UE, nazionali e regionali che stabiliscono principi e regole per la gestione amministrativa e finanziaria del FSE e del FSE+ e, più in generale, dell'ordinamento dello Stato italiano;
- in virtù del principio generale dell'irretroattività espresso dall'ordinamento (art. 11 disp. preliminari al codice civile) l'applicazione della Direttiva non potrà riguardare gli interventi che hanno già avuto inizio alla data della sua entrata in vigore ma concerne tutti gli interventi che avranno inizio successivamente alla data di entrata in vigore della stessa;
- la nuova Direttiva si applicherà agli interventi che avranno inizio successivamente alla sua entrata in vigore;

RITENUTO opportuno, pertanto:

- di approvare la “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027”, composta da due distinti documenti “Sezione A - La gestione dei progetti” e i suoi allegati e “Sezione B - Spese ammissibili e rendicontazione delle spese” e i suoi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
- di dare atto che la suddetta Direttiva e i suoi allegati trovano applicazione per le operazioni programmate dalla Regione o da organismi da questa designati a fare data dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- di dare atto che, con l'entrata in vigore del presente provvedimento e della Direttiva allegata, cessa di operatività e di efficacia la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B, che comunque rimangono in essere per gli interventi autorizzati con atti amministrativi antecedenti la suddetta data;
- di prevedere che la Direttiva potrà essere integrata e/o modificata, nel corso dell'attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020 e del PR Lazio FSE+ 2021-2027, ove si rendesse necessario introdurre ulteriori elementi di specifica, anche in considerazione dell'evoluzione del quadro della

programmazione operativa e in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la “Direttiva Regionale per l’attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l’attuazione del PR 2021-2027”, composta da due distinti documenti “Sezione A - La gestione dei progetti” e i suoi allegati e “Sezione B - Spese ammissibili e rendicontazione delle spese” e i suoi allegati, parti integranti e sostanziali della presente Determinazione Dirigenziale;
2. di dare atto che la suddetta Direttiva e i suoi allegati trovano applicazione per le operazioni programmate dalla Regione o da organismi da questa designati a fare data dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
3. di dare atto che, con l’entrata in vigore del presente provvedimento e della Direttiva allegata, cessa di operatività e di efficacia la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi” e relativi Allegati A e B, che comunque rimangono in essere per gli interventi autorizzati con atti amministrativi antecedenti la suddetta data;
4. di prevedere che la Direttiva potrà essere integrata e/o modificata, nel corso dell’attuazione del POR Lazio FSE 2014-2020 e del PR Lazio FSE+ 2021-2027, ove si rendesse necessario introdurre ulteriori elementi di specifica, anche in considerazione dell’evoluzione del quadro della programmazione operativa e in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito istituzionale regionale e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo